



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 26 ottobre 2023

## COMUNICATO STAMPA

### Report Estero OICE 2023: record di crescita con +30% sul 2022

#### *Tra le regioni del mondo, cresce l'Italia in Africa. Raggiunta quasi la quota francese e inglese nel continente*

L'industria italiana della progettazione e della consulenza cresce all'estero con un'impennata da record, seguendo un trend continuo e costante. Le società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica italiane hanno infatti fatto registrare un **nuovo boom del fatturato estero nel 2022 e nella prima parte del 2023 che vede una crescita del 14%, con una proiezione al 2023 che vede un +30% sul 2022.**

È questo il dato fondamentale emerso oggi durante la presentazione del Rapporto Estero OICE 2023, presentato presso la sede dell'Agenzia ICE con la partecipazione di oltre 120 persone tra Ambasciatori di Paesi esteri, Istituzioni, associazioni e imprenditori.

Il Medio Oriente (27%) e l'Africa (18%) sono le aree geografiche prioritarie per le attività all'estero 2022 delle società italiane. Nel ranking 2022 seguono UE (16%) e Paesi europei non UE (10%). Tuttavia, in percentuale sul totale nelle varie regioni continentali, l'Africa è il continente in cui le italiane crescono costantemente. L'Italia è terza tra gli europei per presenza in Africa, dopo inglesi e francesi e a pari classifica con le americane. Da segnalare la crescita nel Nord America (che passa da 6,9% a 15%) nella prospettiva 2023, insieme alle riconferme di Africa, Medio Oriente ed Europa. Stabile l'Asia con circa il 6% del complessivo.

Nel corso della presentazione, dopo l'introduzione del Presidente dell'Agenzia ICE **Matteo Zoppas** e del Presidente OICE **Giorgio Lupoi**, è intervenuto con un video messaggio il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale **Antonio Tajani**. Un video-racconto ha mostrato le attività di internazionalizzazione OICE realizzate nel 2023. A seguire gli interventi della Vicepresidente di Confindustria **Barbara Beltrame Giacomello**, del Vicepresidente per l'internazionalizzazione OICE **Roberto Carpaneto** e del direttore generale ICE **Lorenzo Galanti**. Il Direttore del CER - Centro Europa Ricerche - **Stefano Fantacone** ha illustrato i risultati del Rapporto, preceduto dall'intervento del giornalista e professore della LUISS Guido Carli, **Gregory Alegi**. L'evento, condotto e moderato dal giornalista del TG2 **Luca Moriconi**, è proseguito con l'intervista alla Presidente della FIDIC **Catherine Karakatsanis** collegata da Washington e con l'intervento del Vicepresidente FIDIC ed OICE, **Alfredo Ingletti**. La presentazione si è conclusa con un interessante *roundtable* dal titolo "Climate change e transizione energetica. Da Sharm a Dubai: Road to Cop-28. Il ruolo delle società di ingegneria, architettura e consulenza" che ha visto gli interventi di cinque società OICE particolarmente internazionalizzate: 3TI Progetti, Politecnica, Systra SWS, Technital, Xori Group. Il Viceministro delle Imprese e del Made in Italy **Valentino Valentini** ha chiuso i lavori della presentazione.

Il Presidente **Zoppas** ha detto: "Oggi stiamo vivendo un periodo particolare, segnato dagli eventi recenti e da una serie di sfide che ci portiamo dietro dagli ultimi tre anni - la pandemia, i suoi effetti a catena, e le turbolenze politiche innescate dai conflitti internazionali - che hanno influenzato produzione, esportazioni e

investimenti. Nonostante questi ostacoli, l'export italiano è comunque riuscito a ottenere risultati significativi, toccando nel 2022 la soglia di 620 miliardi, in netta crescita rispetto ai poco più dei 450 miliardi (480mld) del 2017. Un risultato che non è dovuto solo all'inflazione, ma anche e soprattutto all'aumento di volumi delle esportazioni, alla resilienza degli imprenditori e del marchio Made in Italy. In questo scenario, un player importante è sicuramente il comparto dell'architettura e dell'ingegneria, settore che lavora spesso "dietro le quinte" ma che possiede un know how d'eccellenza, elemento chiave per tutto il "ben fatto" italiano. Tale settore infatti sta dimostrando un notevole sviluppo, che si prevede crescerà ulteriormente nel 2023: secondo il Rapporto Estero OICE, le aziende registreranno una crescita dell'export del 30% sul 2022, toccando così la cifra di 2 miliardi di euro. Un aumento guidato soprattutto dall'interscambio con Medio Oriente e Africa, aree geografiche sempre più prioritarie per le nostre attività all'estero. In questo scenario, un tassello fondamentale è proprio la partnership consolidata tra ICE e OICE, basata principalmente su iniziative di promozione e formazione. Delle attività verso le quali gli imprenditori mostrano grande soddisfazione, come confermato dai dati del Rapporto stesso: il 93% delle aziende ritiene di grande importanza l'impatto delle iniziative condotte non solo da ICE, ma anche da tutti gli attori del Sistema Paese, come il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, SACE, SIMEST e Cdp. Assieme a loro e al Governo, ci impegniamo affinché questo non sia un punto d'approdo per le imprese, ma l'inizio di un nuovo percorso di crescita".

Il Presidente **Lupoi** ha poi sottolineato "l'indispensabile collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero Economia e Finanze e l'Agenzia ICE e l'efficace azione di filiera per mettere a sistema il lavoro delle società di ingegneria e consulenza come primo anello di una importante catena del valore che permette di veicolare la grande manifattura del made-in-Italy". Le società di ingegneria, architettura e consulenza stanno aumentando e migliorando le loro prestazioni complessive estere rispetto alla performance passate e questa tendenza sta continuando anche oggi, in uno scenario economico nuovo.

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale **Tajani** nel suo video messaggio ha sottolineato il ruolo strategico delle società di ingegneria e progettazione e constatato la importante partecipazione dell'OICE e dei suoi Associati alle attività economiche sul fronte estero. Ha molto apprezzato la crescita operativa registrata nel continente africano dove il Governo sta lavorando con l'obiettivo di promuovere collaborazione e mutui benefici portando il saper fare italiano nelle diverse sfide, tra cui quella della transizione ecologica, per le quali l'OICE è un grande alleato.

Il Viceministro delle Imprese e del Made in Italy **Valentini** ha detto: "l'attività delle società di ingegneria e di consulenza è un biglietto da visita del Made in Italy all'estero" ed ha aggiunto: "dobbiamo sfruttare i vantaggi ma anche gli svantaggi competitivi per continuare a posizionarci nei mercati esteri, e su temi rilevanti, come quelli legati al cambiamento climatico e alla diversificazione energetica. Tutto in un contesto mondiale dove la geopolitica è tornata protagonista e la concorrenza tra aree e blocchi la nuova logica internazionale".

Per ogni informazione e approfondimento: dott. Marco Ragusa, direttore area internazionale OICE: 0680687248

*Con cortese preghiera di pubblicazione.*

Andrea Mascolini  
Direttore Generale